

uno sulle fondamenta nuove, detto de'Santi Gio. e Paolo, fabbricato di tavole da Gio. Grimani : un altro eretto dal Grimani medesimo a San Samuele : uno a San Silvestro e l'altro a San Cassiano. — Il più antico però era quest'ultimo, surrogato poi da un altro nella contrada stessa, come dal Gallicciolli s' impara ; il quale arse nel 1629, e fu rifabbricato ed edificato poi nel 1763 dall' architetto *Bognolo*. Questo teatro apparteneva alla famiglia Tron. Un altro teatro fu fabbricato dal *Palladio* alla Carità, che arse anche questo con quella fabbrica, di cui parleremo. ove della regia Accademia. Altro teatro esisteva nel 1649 a Santi Apostoli, in calle dei Proverbi, e un altro nel 1651 a Sant'Apollinare, in corte Petriana, poi distrutto. All'anno medesimo troviamo un altro teatro ai Saloni, che vediamo durato fin al 1689. Di quello a Sant'Angelo troviamo memoria nel 1676, distrutto poi non son molti anni, e del quale rimangono ancora visibili tracce. Nel 1679 ne troviamo un altro in Cannaregio presso il portico scuro a San Giobbe, nel 1700 distrutto. Nel 1729 a Santa Margherita, e precisamente in campo ai Carmini, s' aprì un nuovo teatro, durato tre anni. Finalmente, all'anno 1640 abbiamo notizie del teatrino a San Moisè, era de'Giustiniani, durato fin al 1818. — Queste brevi notizie diamo intorno ai teatri in Venezia non più esistenti. Passeremo adesso a dar quelle intorno gli attuali teatri.

A. (*La Fenice*). Una nobile Società, proprietaria in prima del teatro San Benedetto, s' accinse ad erigerne un nuovo sopra fondi da essa acquistati nelle contrade di Sant'Angelo e di Santa Maria Zobenigo ; e perciò fare, pubblicava, il dì 1 novembre 1789, un programma d' invito agli architetti sì stranieri che nazionali. Destinava quindi tre uomini reputatissimi per sapere, ed erano Simeone Stratico, padre d. Benedetto Buratti, ch. r. Somasco, e Francesco Fontanesi, acciocchè, prese in accuratissimo esame le opere prodotte, ne pronunziassero sentenza. Essi preferirono concordemente il disegno offerto da *Antonio Selva*. Pure questa fabbrica fu soggetto di molte contese, il ludibrio di tante censure, lo scopo d' infinite persecuzioni ; ma il giudizio di que' sapienti prevalse, e venne dappoi